

LUCA BARTOLINI IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PDL ANNUNCIA UNA SERIE DI EMENDAMENTI E RILANCI LA SUA OBIEZIONE DI FONDO: COSÌ SI PERDE DI VISTA L'OBIETTIVO GENERALE

Il punto debole dell'Auslona sono i servizi Troppo spazio invece agli assetti istituzionali

L'aspetto che mina la credibilità del progetto è che non esiste un piano attuativo

“Il progetto di legge voluto dalle sinistre di istituire nella sola Romagna un'unica mega Ausl, con un bacino di utenza costituito da oltre 1 milione e centomila cittadini e un bilancio di 2 miliardi di euro, ha cominciato il suo iter in Commissione. Per evitare che sulla base di non quantificati contenimenti di costi gestionali e non dimostrati risparmi amministrativi si sperimentino nuove formule organizzative e nuovi modelli di articolazione e funzionamento di un servizio tanto delicato quanto quello sanitario e per giunta lo si faccia sui soli cittadini romagnoli, a nome del Gruppo regionale PDL ho annunciato la presentazione di una serie emendamenti”. È quanto ha dichiarato **Luca Bartolini**, Consigliere regionale del Gruppo PDL.

“La nostra obiezione di fondo al progetto – ha affermato Bartolini –, vale a

dire che si parla molto di assetti istituzionali (il contenitore) ma assai poco di servizi e della loro organizzazione (il contenuto), col rischio di allontanarsi dall'obiettivo di fondo che è quello di mantenere l'elevato livello qualitativo della sanità erogata dagli attuali servizi ospedalieri nel territorio, trova da parte del PD una difesa assai debole. Affermare che il progetto di legge è di natura istitutiva e non organizzativa, aggrava i timori riguardo alla riorganizzazione e al riordino della rete ospedaliera e dei servizi”. “A nostro avviso, infatti, – ha concluso il Consigliere del PDL – l'aspetto che mina la credibilità dell'intero progetto è che non esiste ancora un piano attuativo dove sia chiaro chi fa cosa e che espliciti chiaramente come verrà ridisegnata la rete ospedaliera nei diversi livelli di attività”.

